

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 08/09/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: la provincia

Da nove paesi: «Serve più tutela per l'agricoltura in Franciacorta»

«Il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) non tutela a sufficienza la vocazione agricola vitivinicola della Franciacorta e sottovaluta il valore peculiare del paesaggio, due caratteristiche che hanno fatto della piccola pianura bresciana dell'ovest una zona di fama mondiale».

È una critica dettagliata e soprattutto condivisa attualmente da nove Comuni (Rovato, Passirano, Gussago, Adro, Capriolo, Erbusco, Ome, Coccaglio, Gazzago) e dal Consorzio Tutela del Franciacorta quella contenuta nelle «Osservazioni» al nuovo Ptcp della Provincia di Brescia, e spedita in Broletto entro la scadenza fissata per ieri.

«Al capitolo Ambiti agricoli di interesse strategico il nuovo Piano considera il territorio di Franciacorta come una qualsiasi altra area agricola bresciana - si legge - senza fare distinzioni. Mancano il riconoscimento e la tutela di una terra divenuta punta di diamante dell'agricoltura bresciana, che produce vini prestigiosi e spumanti unici, e non c'è traccia di prescrizioni zonali che dovrebbero orientare la pianificazione dello sviluppo urbanistico dei Comuni».

«L'eccessiva genericità sui vincoli ambientali proposti - spiega ancora il fascicolo - mette a rischio le caratteristiche morfologiche e naturali della nostra zona, perché concede troppo spazio all'arbitrarietà dei Comuni nelle scelte di trasformazione urbanistico-edilizia di molte aree. In pratica il Ptcp fornisce solo indicazioni di massima, che rinviano ogni scelta pianificatoria ai Pgt comunali, quindi anche le regole a cui attenersi in caso di trasformazione delle stesse aree agricole di interesse strategico. Se tutto però viene dichiarato di interesse strategico - continua l'osservazione - nulla finisce per esserlo davvero, quindi la pianificazione non è più credibile». Cosa si richiede? «Che le zone agricole strategiche siano individuate con precisione e i vincoli di tutela vengano descritti e spiegati - si legge ancora -, quindi che il Ptcp ponga le basi per il rispetto di una continuità geografica sovracomunale».

Flavio Archetti